

# Cresce l'"economia verde": 137mila nuovi posti nel 2019

CARLO GUERRINI

**L**a Lombardia leader indiscussa nell'"economia-verde", per numero di imprese che puntano su questo settore (quasi 78 mila), occupati (oltre 660 mila) e prospettive per i giovani con quasi 140 mila nuove opportunità previste solo quest'anno. Lo testimonia "GreenItaly 2019", il decimo rapporto della Fondazione **Symbola** e di Unioncamere, promosso in collaborazione con altre realtà e il patrocinio del ministero dell'Ambiente.

Il primato lombardo è sostenuto, in primis, dalle 77.691 aziende (pari al 18% nazionale) che hanno effettuato eco-investimenti nel periodo 2015-2018, oltre a quelle che continueranno a farlo, oppure quest'anno destineranno per la prima volta risorse importanti in prodotti e tecnologie per ridurre l'impatto ambientale, risparmiare energia e contenere le emissioni di anidride carbonica. Staccate, non di poco, le altre due regioni che completano il podio nazionale: il Veneto, con quasi 43

mila unità, e il Lazio con poco più di 40 mila realtà. Anche considerato il valore aggiunto (cioè l'apporto dato al Prodotto interno lordo del Paese), la Lombardia non ha eguali in questo contesto: il dato (aggiornato al 2017) si avvicina ai 50 miliardi di euro su un totale di oltre 197,2 miliardi di euro in Italia.

«Molto sta cambiando, anche se lentamente – ha sottolineato il presidente di Fondazione **Symbola**, **Ermete Realacci**, durante la presentazione dello studio –. Ma la tecnologia ha compiuto enormi progressi e può supportare un'economia sostenibile, a misura d'uomo, che combina innovazione e qualità con valori e coesione sociale, ricerca e tecnologia con design e bellezza, industria 4.0 e antichi saperi». Per Giuseppe Tripoli, segretario generale di Unioncamere, «la strada della sostenibilità si traduce in una maggiore produttività e competitività, oltre che in una crescita della capacità di innovazione e dell'export».

Il valore indiscusso della Lombardia in questo contesto trova riscontro anche nelle performance delle singole province: ben tre figurano nella top-ten nazionale, e salgono a cinque considerati i venti territori più orientati verso la green-economy. Milano, che scavalca Roma (al vertice l'anno scorso), ora guida la classifica del Paese con più di 30.900 aziende impegnate nel comparto nel periodo analizzato. Brescia e Berga-

mo, rispettivamente, con 10.201 realtà e oltre 8 mila imprese, occupano la sesta e la decima posizione. Nella top-20 rientrano anche Monza e Varese, entrambe con oltre cinquemila imprese che hanno deciso di investire nel "verde".

Crescono le aziende, aumenta anche l'occupazione "green", che in regione (dato aggiornato al 2018) si attesta vicino a quota 661 mila addetti – considerati tutti i settori –, con un'incidenza superiore al 21% sul dato nazionale (3,1 milioni di occupati). E con oltre 137 mila contratti previsti quest'anno dalle imprese attive nell'industria e nei servizi, la regione firma un altro primato difficilmente eguagliabile. Anche in questo caso alcune province lombarde brillano nelle migliori posizioni: se Milano occupa il gradino più alto del podio (con oltre 74 mila opportunità di lavoro green), Brescia è quinta (quasi 15 mila), Bergamo è subito alle sue spalle (con 13.748). Bene anche Monza e Brianza e Varese.

Dalle professionalità green, spiega il rapporto, le imprese si attendono non solo formazione più elevata, ma anche una esperienza specifica nella professione, richiesta per il 32,3% dei contratti, contro il 17,7% delle altre figure. Si conferma, anche quest'anno, il fatto che queste professionalità si caratterizzano innanzitutto per una maggiore stabilità contrattuale: le assunzioni a tempo indeterminato sono oltre il 49,2% nel caso dei "green jobs".

## AMBIENTE

Le imprese lombarde che hanno effettuato "eco-investimenti" negli ultimi 3 anni sono 78 mila; il settore conta 660 mila addetti.

**Realacci (Symbola):** oggi la tecnologia può supportare un'economia sostenibile



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.